

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006

Regione Basilicata

Titolo del progetto “Piano di sorveglianza e prevenzione degli infortuni sul lavoro”

Referente/i: Dott.ssa Gabriella Cauzillo

Relazione

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento
2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni
3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni
4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano
5. Ogni altro elemento utile all’analisi e interpretazione dello stato

Con DGR 1033/2006 è stato istituito il gruppo di soprintendenza alle attività composto da Regione e Aziende Sanitarie Locali - Unità Operative di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.

In sede di riunione d’insediamento del gruppo ed avvio dei lavori (17 ottobre 2006), alle stesse Unità Operative di cui sopra è stato richiesto la presentazione delle attività svolte al 2005 e la rappresentazione delle criticità dei servizi.

Successivamente, entro la fine del mese di ottobre 2006, sono stati richiesti i nominativi di referenti di INAIL - ISPESL e Direzioni Provinciali del Lavoro da inserire nel gruppo di coordinamento previsto nel piano, gruppo di coordinamento che sarà costituito a breve.

Il ritardo registrato nella istituzione del coordinamento è stato dovuto solo alla recente acquisizione delle adesioni ai lavori di gruppo da parte di ISPESL e Direzione Provinciale del Lavoro – Provincia di Potenza.

Da qui la mancata presentazione dello specifico piano di lavoro nei tempi previsti (15/11/2006).

Nel frattempo (al 31/12/2006):

- dalle relazioni di attività, acquisite agli atti, si è avuta conferma della carenza pressoché diffusa nei servizi di personale (soprattutto personale ispettivo)
- dalle stesse relazioni di attività, il settore “Costruzioni” si è confermato ovunque quello a più alto rischio infortunistico.

Inoltre, nelle more della istituzione del previsto gruppo di coordinamento da cui la condivisione delle azioni da mettere in campo in riferimento alle previsioni di piano:

- gli Operatori delle competenti Unità Operative (n.1 per ASL) hanno partecipato al Corso sui Flussi Informativi INAIL-ISPEL-Regioni tenutosi a Bari nei giorni 13-15 dicembre 2006;
- con DGR 1713/2006 sono stati dati alle Aziende Sanitarie Locali obiettivi di salute riguardanti anche la implementazione delle attività di vigilanza;
- con DGR 2108/2006 è stato proposto al consiglio Regionale il ddl “Monitoraggio del fenomeno infortunistico e misure per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro”.

Per opportuna conoscenza, si rimanda a successiva trasmissione la sintesi delle relazioni trasmesse dalle ASL.

Infine per quanto riguarda punti di forza e criticità, si sottolinea che punto di forza resta il fatto che i Ns servizi, sia pure in difficoltà per carenza di personale, assolvono degnamente ai loro adempimenti ed hanno maturato la professionalità e l’esperienza adeguate al buon esito della pianificazione di settore.

Altro punto di forza è l’adesione ai lavori acquisita, sia pure con ritardo, da parte di INAIL-ISPEL e Direzioni Provinciali del Lavoro per il perseguimento degli stessi obiettivi.

Tra l’altro, con l’INAIL è in corso di valutazione e condivisione un protocollo d’intesa “a vasto raggio di azioni” in materia di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro.

Altro punto di forza è che tutti i servizi già utilizzavano il software N.F.I. e che con il corso tenutosi a Bari nel mese di dicembre 2006 hanno superato le difficoltà d’uso e applicazione che avevano manifestato con richiesta di apposita formazione che hanno, per l’appunto, ottenuta.

D'altra parte le criticità sono rappresentate sostanzialmente da carenza di personale (soprattutto personale ispettivo) nei servizi ed in riferimento alla realizzazione del piano in questione il rispetto puntuale del cronoprogramma dati i diversi carichi di lavoro.